

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Con la **nota prot. 843 del 10 aprile 2013** il MIUR indica "le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volte a facilitare le scuole nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero."

La presente Nota sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo1997, avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale", la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato" e la C.M. n. 59 del 1 agosto 2006 avente ad oggetto "Mobilità studentesca internazionale in ingresso".

ADEMPIMENTI PER GLI ALUNNI CHE FANNO ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

PROGRAMMI ANNUALI	PROGRAMMI TRIMESTRALI/SEMESTRALI
<p>1. PRIMA DELLA PARTENZA</p> <p>a) I genitori degli alunni che intendono avvalersi della mobilità nel penultimo anno di corso devono: <u>inoltrare regolare richiesta al Dirigente Scolastico</u> fornendo un'ampia informativa sull'istituto scolastico che sarà frequentato all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato nella scuola estera.</p> <p>b) Il C.d.C. prende atto della documentazione fornita e redige regolare verbale in merito.</p> <p>c) I docenti danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina, in modo tale che gli alunni interessati possano seguirne lo studio nel periodo di permanenza all'estero. In particolare per le materie di indirizzo saranno indicate le conoscenze indispensabili per poter affrontare serenamente il <u>III liceo</u>, e non l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe.</p> <p>2. DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO</p> <p>Si consigliano contatti con un docente di riferimento all'interno del C.d.C. e scambi reciproci di informazione con la classe di</p>	<p>1. PRIMA DELLA PARTENZA</p> <p>a) I genitori degli alunni che intendono avvalersi della mobilità nel penultimo anno di corso devono: <u>inoltrare regolare richiesta al Dirigente Scolastico</u> fornendo un'ampia informativa sull'istituto scolastico che sarà frequentato all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato nella scuola estera.</p> <p>b) Il C.d.C. prende atto della documentazione fornita e redige regolare verbale in merito.</p> <p>c) I docenti danno indicazioni precise sui contenuti minimi che devono essere sviluppati per ogni singola disciplina, in modo tale che gli alunni interessati possano seguirne lo studio nel periodo di permanenza all'estero. In particolare per le materie di indirizzo saranno indicate le conoscenze indispensabili per poter affrontare serenamente il <u>II liceo</u>, e non l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe.</p> <p>2. DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO</p> <p>Si consigliano contatti con un docente di riferimento all'interno del C.d.C. e scambi reciproci di informazione con la classe di</p>

provenienza (email, social network) e seguire lo studio delle discipline svolte nella scuola italiana.

3. RIAMMISSIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA ITALIANA

a) Il giorno del rientro gli studenti dovranno esibire una dichiarazione firmata dai genitori che attesti la ripresa della frequenza nella scuola italiana e consegnare alla Segreteria didattica del Liceo la seguente documentazione con traduzione giurata:

- certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- materie svolte con relativi programmi;
- giudizi e valutazioni nelle singole materie.

b) Il C.d.C. acquisisce la documentazione rilasciata dall'istituto straniero, relativa all'anno svolto nella scuola straniera (materie studiate, programmi svolti, valutazioni, giudizi etc.) e valuta il percorso formativo.

c) Il C.d.C. definisce le verifiche, per le materie che non sono state oggetto di studio all'estero, centrate sull'apprendimento dei contenuti essenziali (la verifica può riguardare un recupero parziale per una materia presente, ma non completa nei contenuti essenziali), che verranno svolte durante la prima settimana di settembre, in corrispondenza delle prove di verifica debito. Ogni verifica è finalizzata all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe III liceo.

d) Rimane pregiudiziale, prima delle verifiche illustrate al punto **c)** l'accertamento del superamento di eventuali debiti formativi pregressi.

4. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C.d.C. esamina la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e procede all'assegnazione del credito per l'anno trascorso all'estero che viene attribuito sulla base di una "valutazione globale" che tiene conto sia della valutazione della scuola estera sia delle prove di verifica sulle materie non oggetto di studio all'estero.

provenienza (email, social network) e seguire lo studio delle discipline svolte nella scuola italiana.

3. REINSERIMENTO DOPO L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

a) Il giorno del rientro gli studenti dovranno esibire una dichiarazione firmata dai genitori che attesti la ripresa della frequenza nella scuola italiana e consegnare alla Segreteria didattica del Liceo la seguente documentazione con traduzione giurata:

- certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- materie svolte con relativi programmi;
- giudizi e valutazioni nelle singole materie.

b) Il C.d.C. acquisisce la documentazione rilasciata dall'istituto straniero, relativa al trimestre/semestre svolto nella scuola straniera (materie studiate, programmi svolti, valutazioni, giudizi etc.) e valuta il percorso formativo.

c) Il C.d.C. concorda le verifiche, per le materie che non sono state oggetto di studio all'estero, centrate sull'apprendimento dei contenuti essenziali (la verifica può riguardare un recupero parziale per una materia presente, ma non completa nei contenuti essenziali), che verranno svolte durante la prima settimana di settembre, in corrispondenza delle prove di verifica debito. Ogni verifica è finalizzata all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento nella classe II liceo.

4. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C.d.C. esamina la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e procede all'assegnazione del credito per il II liceo che viene attribuito sulla base di una "valutazione globale" che tiene conto sia della valutazione della scuola estera sia delle prove di verifica sulle materie non oggetto di studio all'estero.

**5. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO
FORMATIVO**

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dal liceo.

**5. ASSEGNAZIONE DEL CREDITO
FORMATIVO**

Il credito formativo viene attribuito in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dal liceo.